

# IL FRIULI

Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6

### INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente; comunicati, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 0.25 50. La quarta pagina 0.10. Per più inserzioni prezzi e condizioni. Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Bordinico, a presso i principali tabaccai. Un numero annuo costa centesimi 100.

**ABBONAMENTO.**  
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 2.50  
Semestre e trimestre la proporzione.  
Pagamenti anticipati.  
Un numero separato centesimi 5.

## DALLA CAPITALE

### Consiglio dei Ministri — La riapertura della Camera.

Roma 2 — Zanardelli ha convocato per domani il Consiglio dei Ministri, ed in esso si discuteranno i provvedimenti per la Sicilia.  
A proposito della convocazione del Parlamento, Zanardelli ebbe a dichiarare oggi che avrà luogo dopo il venti novembre, come gli altri anni, non essendovi alcuna ragione speciale per anticiparla.

### Zanardelli indisposto.

Roma 2 — Zanardelli è indisposto, tenesse oggi riguardato. Tuttavia riprova i senatori e i deputati e conferisce coi ministri Cocchi-Ortu e Balanzano.

### Un incidente alla vettura di Giolitti

Roma 2 — Oggi, in via Nazionale, mentre imperverava la pioggia, una ruota della vettura, in cui si trovava Giolitti sfuggì dall'asse e il legno si rovesciò.  
Il ministro diresse e saltò in una vettura pubblica, proseguendo verso Palazzo Braschi.

### Preparativi per il lieto evento

Roma 2 — Le LL. MM. sono attese al Quirinale verso la fine della prima quindicina del corrente mese. Si stanno preparando due splendide sale, attigue all'appartamento di S. M. la Regina, destinate al nasquero. I restauri nel real palazzo debbono essere terminati per il 10.

### Il diretto Roma-Parigi

Roma 1 — Il ministro Balanzano ha approvato l'istituzione di un nuovo treno diretto Roma-Parigi che abbrevierà di circa sette ore le comunicazioni fra le due capitali.  
Partirà da Roma verso le ore 21 arrivando a Parigi, prima delle 24 del giorno seguente.

Da Genova, Milano e Torino, partendo al mattino sarà a Parigi la sera stessa. Il nuovo treno sarà collegato anche coi diretti di Venezia, di Napoli e delle Puglie, che, per ciò, usufruiranno del medesimo risparmio di tempo.

### Congresso di fattorini telegrafici.

Roma 2 — I fattorini telegrafici hanno deliberato di tenere un Congresso dei rappresentanti delle loro società federate, nei giorni 15, 16 e 17 corrente, allo scopo di riorganizzare e sanzionare la Federazione e per intendere con la commissione nominata dal ministro Galimberti per la riforma del loro organico.

### Corteggio internazionale.

Roma 2 — È stato firmato il decreto che concede il gran cordone dell'Ordine della Corona d'Italia a Edoardo Lockroy, già ministro della marina, antico garibaldino del '60, presidente del Comitato per l'erezione del monumento a Garibaldi a Parigi e presidente d'onore del Comitato del pellegrinaggio a Caprera per la Francia; la croce di commendatore a questore Berard, quello di ufficiale, al dottor Levincon di Ravenna.

### APPENDICE AL FRIULI

## Dalla morte alla vita

Romanzo originale patigino  
di CARLO MEROUVEL

Compagnari del vostro esultato attira i lampadini. Chiedete pietà? Quale derisione!  
La testa della sventurata fanciulla si rovesciò a dietro: un marziale pallor, tinte i suoi lineamenti convulsi e lentamente cadda sopra una palle d'orso bianco stesa davanti al suo letto.  
Era avvenuta.  
Quando rinvenne, Giorgio la copriva di coperte e la pullava fra le sue braccia come bimba malata. Le chiedeva perdono chiamandosi reo di durezza.  
— Sono una bestia feroca — disse; — accosson i tuoi dolori, mentre dovevi piangere le tue lagrime a prezzo delle più squisite torture, ma gli è che ti adoro, che sono pazzo e che tanto come non ti saprebbe amare una donna.  
— Allora — sussurrò Bianca — agglia dolcemente — obbedisci.  
— Lo vuoi?

## Il livore dei settari

Il castigo di Dio c'ora da aspettarsi. In nome dei buoni preti, in nome dei buoni cattolici, in nome di tutte le persone timorate e morali, si è scagliato il giudizio vigilante, mentre ancora, per la fine infelice di Emilio Zola, corre in tutto il mondo civile lo sgomento che la morte dei grandi suscita d'improvviso, poiché poi, venute della terra, ci abitiamo troppo facilmente all'idea che i sommi, emanazione diretta della divinità, abbiano ad essere immortali.

Dunque, sì. Un'infamia e quasi inutile consuetudine del nostro alfabeto s'improvvisa giudice, e terribile giudice. Così Emilio Zola che perseguitato dai suoi ideali levandosi dai più alti fastigi della gloria, che volse tutto il suo pensiero a migliorare gli uomini con la rappresentazione viva dei loro peccati; che scrisse, per esempio, *Fecondità* a salvare la Francia dalla rovina delle antiche genti maledette; che lavorò sempre nella vita, come uomo d'ingegno non lavoro mai; che scrisse un giorno, solo contro milioni di rabbiosi lafranti, a difendere un giudeo bollato d'infamia per essere giudeo; che fu esempio di rettitudine vera e di valore civile, di forza e di tenace energia, diventa, appena morto, per opera dei settari e a maggior gloria del Dio degli ipocriti e della beghine, un perfido bestemmiatore, servo umilissimo dell'empietà, ghiotto di passioni brutali, mostro della letteratura morale, gigante dell'immoralità in quella Parigi per così gran parte corrotta dalla sua setanica penna.

Ed è perciò la sua morte un castigo del cielo e tutti i fanulloni timorati di Dio hanno da inchinarsi al fulmineo vandeggiatore e da compiacersi che l'empio sia stato colto in peccato.

Nemmeno la tomba, appena schiusa a ricevere un uomo che fu davvero un uomo, poiché spirando — se si fosse accorto dell'avvicinarsi della morte — bene avrebbe potuto esclamare: *cursum confitebor Adem servavi*; nemmeno la tomba a cui tutti si inchinano, mistico o materialisti, vale a trattenere le intemperanze livide dei settari!

Gioni sono, per un forte collega, di fede cattolica, Don Albertario, improvvisamente tolto ai campi delle sue battaglie, non ingloriosa perché sinceramente combattute, poi ci inchinavamo — uomini sereni — e mandavamo riverriti il nostro saluto, come il viandante, se un feretro passa per la sua via, s'inchina, e si scuote, e saluta, e si raccoglie pensoso, in se stesso, e non chiede chi fosse costui, inchinamento al riposo, se credente o infedele; se buono o cattivo.

Ma essi — anima di schiavi — nulla sentono di ciò. Legati ad un carro non sanno amare che le catene delle servitù; asserviti all'assurdo gli gettano in pasto il cuore e il cervello, e ben si pasca l'assurdo e ben trionfi, anche se per questo si debba insultare a una tomba, sghignazzare intorno a un cadavere, offendere altissimi affetti, tagliare le ali a luminose illusioni, purché gli anatemi fischino per l'aria, e vibri il grido del castigo di Dio contro l'ingegno, contro la forza, contro l'amore che sono tuttavia le limpide e perenni

— Te ne prego. Non abbiamo davanti delle lunghe speranze di avvenire? So, ti seguissi mi coprirei d'obbrobrio, maccherei il nome che porto, desterei forse l'odio implacabile della duchessa.  
— Mi dimenticherai.  
— Giamaì.  
— Vane promesse.  
— Oh Dio, come edivocarti?  
Se la strinse al seno forte, così da soffocarla.  
— Fammì un giuramento — egli disse.  
— Qualè?  
— Giurami di non essere mai d'altri.  
Ella mandò un grido di gioia.  
— Sì, te lo giuro; tu, Giorgio, o di nessuno.  
— Davvero?  
— Te lo giuro per la nostra creatura.  
— Veglierai su lei?  
— E c'è bisogno di chiedermelo? Non sarà carne della mia carne, sangue del mio sangue?  
— Addio dunque poiché lo esteri? Eppure, vedi, sono uomo, ma ho paura.  
— Paura!  
— Paura, sì, di perderevi ambedue: tu e lei...

fonti della vita, se l'imbacillità settaria e i pregiudizi o le leggi non ne fanno delle miserevoli cose.

E ben trionfi la profanazione purché sopravviva l'idea velenosa omicida e vendicativa della superlativa che vorrebbe sopprimere gli uomini forti se non si inclinano a lei. L. B.

### La circoscrizione elettorale e il bastimento.

I giornali hanno polemizzato su di un disegno di legge preparato dal Ministero, quasi in segreto, per la modificazione delle circoscrizioni elettorali in seguito all'ultimo censimento.  
Il vero è che per ora non si prepara nulla e che si fanno soltanto degli studi preliminari. A tenore di legge, il provvedimento deve essere preso nella sessione successiva a quella in cui sono pubblicati i risultati del censimento.

Anche i ministri capiscono che per ora c'è al fuoco fin troppa carne e che non conviene aumentarla. Quando poi il progetto sarà proposto, esso si limiterà ad indicare in quali Provincie i Collegi debbono diminuire, in quali aumentare. La descrizione dei Collegi è poi di competenza del potere esecutivo. Al massimo la Camera può domandare che il lavoro sia riscontato da una Commissione mista di senatori, deputati e funzionari.

### LA MORTE DI UN EROE

Nizza, 1 ottobre. — Francesco Monégia, corso di nascita e nizzardo di adozione, veterano delle campagne d'Africa, d'Oriente e d'Italia, è morto a Marsiglia in questi giorni. Mostro valore soprattutto a Solferino, dove s'impadroniva d'una batteria austriaca di quattro cannoni, comandata da un colonnello, il quale si arrese consegnandogli la spada.

### I buoni cervelli contro la memoria di Tommaso.

Treviso 2 — Il municipio pronto di Sebasteo proibì l'assesto al monumento eretto in memoria di Nicolò Tommaso e vietò nello stesso tempo tutti i festeggiamenti pubblici progettati dal comitato cittadino per l'anniversario dell'illustre italiano.

In conseguenza di queste odiose misure che offendono deliberatamente ogni sentimento italiano, il comitato deliberò di desistere dalle progettate onoranze alla memoria di Tommaso.

### L'UVA ITALIANA A BERLINO

La *Deutsche Tageszeitung*, l'organo ultra-protezionista della lega degli agricoltori scrive:  
«Quest'anno per la prima volta il consumo dell'uva è diventato davvero popolare a Berlino. L'eroscente consumo di frutta è uno dei fatti più rallegranti della nostra grande vita cittadina, e l'uva tiene in questo grande consumo un gran posto. Nelle ultime settimane ne giunsero e ne vennero vendute quantità straordinarie. E i prezzi son bassi come non lo furono mai; i venditori ambulanti danno lo *pfund* d'uva (mezzo chilo) a 15 e 20 *pfennige* invincibilmente negozi sono esposte le cassette di otto o nove *pfund* a prezzi da 1.25 a 2 marchi. Il fabbisogno di Berlino è coperto principalmente dalle uve italiane».

— Che cosa puoi temere se io sono tua?  
— Tutto! Chi può dire quali pensieri germogliano nella testa di una donna il cui orgoglio è così, gravemente colpito? Che avverrà della povera creaturina?  
Bianca ripeté la sua promessa.  
— Sulla salute dell'anima mia, veglierò.  
Egli scosse la testa in atto di dubbio, e col volto annuvolato, con gli occhi pieni d'inquietudine.  
— Addio — ripeté.  
— Non addio, Giorgio, arriverai.  
— Lo voglia Iddio!  
S'allontanò lentamente e a malincuore.  
Sara levato vento; i rami degli alti alberi si erano agitati, e la girandola arrugginita dei fatti, sul gradino, il cielo era corso da nubi.  
La linea che scendeva dietro i boschi si velava a quando a quando, spandendo soltanto una luce indecisa e pallida sulla campagna addormentata.  
I due amanti stettero un istante sul balcone, strettamente avvinti in un bacio supremo.  
Giorgio Dambert scavalcò di nuovo

Il fatto è davvero rallegrante; ma come osservano al massimo organo agrario i giornali antiprotezionisti, esso è solo reso possibile dalla tariffa attuale che colpisce l'uva da tavola di un dazio di quattro marchi al quintale e lascia liberi gli lavii in cassetta sotto i cinque chili.

Non lo sarà più quando gli agrari saranno riusciti a escludere dal mercato tedesco le uve straniere, quelle italiane in prima linea, per le quali chiedono dazi da 80 a 100 marchi.

## La tragedia di Bologna

### Murri in carcere

Bologna 2 — Murri occupa la cella a pagamento N. 23 che era già pronta per accoglierlo da alcuni giorni.  
Nella notte ha dormito qualche ora, e ieri mattina ha fatto colazione con discreto appetito, dicendo che desiderava di essere interrogato presto.

La notizia dell'entrata di un detenuto di qualche importanza si propaga sempre per le carceri con una certa rapidità e così quella del Murri sarà certamente giunta all'orecchio della sorella e degli altri arrestati nell'edificio di via Mazzini.

Alla 18.30 il giudice istruttore Stunati, il procuratore del re Libri-Pais e il vice-cancelliere Landuzzi, proceduti da un usciere portante una grossa valigia di color giallo scuro con borchie d'ottone, recavano alla carceri di San Giovanni in Monte. Si assicura che abbiano proceduto all'interrogatorio dell'avv. Tallio Murri.

Prima il giudice aveva avuto un lungo colloquio col questore.

## IN MORTE DI ZOLA

### La vedova davanti alla bara.

Parigi 2 — Erasi assicurato che madama Zola non si trovava in grado di visitare la salma per allontanare i curiosi che certamente l'avrebbero attesa nei dintorni della casa, invece essa vi andò stanca.

Infatti solo stamane immediati dichiararono che la signora Zola continuando a migliorare poteva ritornare al suo domicilio.

Essa si recò verso le ore undici, rue de Bruxelles, in vettura privata accompagnata da sua uguna e dal medico. Era vestita a lutto con un velo nero. Discendendo dalla vettura con passo incerto, arrivò alla porta di casa ove non doveva più vedere il marito perché chiuso nella bara.

Fu ricevuto da Desmoulin, Charpentier Bruneau e dal dottore Lerat che la condussero nel gabinetto da lavoro ove si trova la bara.  
Essa ebbe allora una crisi sfraczante di dolore con gran pena degli intimi che si trovavano nella camera mortuaria e che riuscirono a strapparla alla sua dolorosa contemplazione, ma non fu possibile scorderla ad abbandonare la camera. Essa non ritornerà più a Neuilly.

### La Massoneria italiana per Zola

Roma 2 — Nathan, gran maestro della Massoneria, ha inviato alla signora Zola il telegramma seguente:  
«Al lettore potente che muore come ha vissuto, tutto sacrificando alla

religione della verità, la Massoneria italiana invia un omaggio di riverente riconoscenza».  
Bovio per Zola.  
Roma 2 — All'Associazione della stampa, che gli chiese di venire a Roma per commemorare Zola, Giovanni Bovio rispose così:  
«Ringrazio la Natura di avermi servato, attraverso le infermità degli anni, intatto il cuore per meritarmi l'onore di commemorare in Roma, in nome della stampa italiana, l'anima universale di Emilio Zola».  
Giacosa commemora Zola.  
Milano 2 — Giuseppe Giacosa ha accettato l'invito dell'Università popolare di commemorare — ciò che sarà nella seconda metà di questo mese — Emilio Zola.  
Zola oratore.  
Zola era un ottimo oratore; quando si animava in una discussione pareva trasformarsi; l'ascoltatore rimaneva sedotto da quell'eloquenza piena, abbondante, ricca di colori, di giudizi persuasivi, accompagnata da quella potente vibrazione dell'anima che si rende visibile in tutta la persona.  
Ciò avveniva però sempre in una cerchia di pochi amici; ma pubblico parlava di rado e mai volentieri. Spesso gli accadeva di dimenticare i discorsi imparati a memoria e talvolta non riusciva a leggere qualche scritto senza un tremito generale del corpo.  
L'affare fu una rivelazione anche per questo riguardo; la sublimità della missione che si era assunta tolse a Zola ogni traccia di panico. Chi ha ascoltato la sua arringa pronunciata all'Assise di Parigi innanzi una folla ostile, il 21 febbraio 1893, non dimenticherà lo slancio, la chiarezza, l'accento di profonda persuasione dell'oratore, egli fece correre un fremito per l'uditorio con la perorazione che fu veramente la sintesi dell'opera sua di rivendicatore:  
«Dreyfus è innocente; lo giuro! Non è morto per la sua vita, il mio nome in questo momento, innanzi a questo tribunale che rappresenta la giustizia umana, davanti a voi, signori, che siete l'istituzione del paese, davanti al mondo intero: giuro che Dreyfus è innocente! Lo giuro in nome dei miei 40 anni di lavoro, in nome dell'autorità che da esso mi viene in aiuto di tutto quello che non esse ho acquistato; in nome di quei modesti onori che ho potuto porre alla disposizione della letture francesi. Tutto sembra essermi contro di me, ma a me resta una idea che mi sorregge: l'idea della giustizia. Sono uomo e convinto; l'Udine e la Francia mi sarà grata un giorno di aver contribuito a salvare il suo onore».

religione della verità, la Massoneria italiana invia un omaggio di riverente riconoscenza».

Bovio per Zola.  
Roma 2 — All'Associazione della stampa, che gli chiese di venire a Roma per commemorare Zola, Giovanni Bovio rispose così:  
«Ringrazio la Natura di avermi servato, attraverso le infermità degli anni, intatto il cuore per meritarmi l'onore di commemorare in Roma, in nome della stampa italiana, l'anima universale di Emilio Zola».

Giacosa commemora Zola.  
Milano 2 — Giuseppe Giacosa ha accettato l'invito dell'Università popolare di commemorare — ciò che sarà nella seconda metà di questo mese — Emilio Zola.

### Zola oratore.

Zola era un ottimo oratore; quando si animava in una discussione pareva trasformarsi; l'ascoltatore rimaneva sedotto da quell'eloquenza piena, abbondante, ricca di colori, di giudizi persuasivi, accompagnata da quella potente vibrazione dell'anima che si rende visibile in tutta la persona.  
Ciò avveniva però sempre in una cerchia di pochi amici; ma pubblico parlava di rado e mai volentieri. Spesso gli accadeva di dimenticare i discorsi imparati a memoria e talvolta non riusciva a leggere qualche scritto senza un tremito generale del corpo.

L'affare fu una rivelazione anche per questo riguardo; la sublimità della missione che si era assunta tolse a Zola ogni traccia di panico. Chi ha ascoltato la sua arringa pronunciata all'Assise di Parigi innanzi una folla ostile, il 21 febbraio 1893, non dimenticherà lo slancio, la chiarezza, l'accento di profonda persuasione dell'oratore, egli fece correre un fremito per l'uditorio con la perorazione che fu veramente la sintesi dell'opera sua di rivendicatore:

«Dreyfus è innocente; lo giuro! Non è morto per la sua vita, il mio nome in questo momento, innanzi a questo tribunale che rappresenta la giustizia umana, davanti a voi, signori, che siete l'istituzione del paese, davanti al mondo intero: giuro che Dreyfus è innocente! Lo giuro in nome dei miei 40 anni di lavoro, in nome dell'autorità che da esso mi viene in aiuto di tutto quello che non esse ho acquistato; in nome di quei modesti onori che ho potuto porre alla disposizione della letture francesi. Tutto sembra essermi contro di me, ma a me resta una idea che mi sorregge: l'idea della giustizia. Sono uomo e convinto; l'Udine e la Francia mi sarà grata un giorno di aver contribuito a salvare il suo onore».

### Il turpiloquio.

Il foglio clericale *La Voce della Verità* pubblica un articolo, con cui si insulta la memoria di Zola, che chiama: «Volgare malfattore, tranquillo padrone di postriboli, Vespasiano da strapazzo».  
La *Voce* afferma che «l'assillia della quale fu vittima Zola costituisce la punizione dantesca di un ammorbato medico della società».  
La predizione del '92. — Un presentimento! Eucovi, come curiosità, il giudizio di un chiromante, dato nel 1892, dopo aver esaminato la mano di Zola.  
Le linee della mano dimostrano in lui fiducia nell'avvenire, ma diffidenza in se stesso; poi che ha un gran cuore di filantropo per la collettività; meno per gli individui; che ha profondi sentimenti della giustizia; che la memoria ingiusticia la esaspera; che è

Prima di andarsene disse addio.  
— Occorrerà dare degli ordini alla vostra cameriera non deve lasciarvi.  
Appena fu uscita, Bianca si alzò di botto.  
Le pareva udire da lontano, dal fondo del parco, grida di angoscia, abbaiamenti simili a quelli di una caccia al momento dell'*halala*.

Ma questi rumori erano indistinti e si fondevano con i fischii del vento e col gorgoglio delle girandole.  
Scostò le tende delle finestre, appoggiò la fronte ardente ai vetri e guardò da lontano.  
Il terrazzo era deserto.  
Non si vedeva nulla sulle erbe del parco.

Gli abbaiamenti dei cani che aveva creduto intendere non erano che un'illusione o si allontanavano ed il grido di un barbagianni appollaiato su un piquette che sorgeva sulla sponde della dogate era il solo che si potesse riconoscere fra i mormori confusi di questa trista notte.

— Tira un gran vento — disse — la notte sarà cattiva. Dormite.  
Non so se andò che dopo un quarto d'ora e quasi a malincuore.

(Continua)

# Su e giù per Udine.

## L'Esposizione Regionale 1903.

(Continuazione).

### Riparto III. — AGRICOLTURA.

Sezione II.ª

Attrezzi e macchine per la bonifica dei terreni.

Classe 1 — Macchine per irrigazione.  
Classe 2 — Macchine per prosciugamento.

Sezione III.ª

Attrezzi e macchine per la difesa dei prodotti (esclusi gli apparecchi grandini-fughi).

Classe 1 — a) Irrigatorii per viti, alberi fruttiferi ecc.; b) Solforati, solforatori e simili.

Classe 2 — a) Macchine ed attrezzi per la difesa contro la fillossera; b) Idem contro la diaspis; c) Idem contro altri insetti e parassiti dannosi all'agricoltura.

Sezione IV.ª

Apparecchi di difesa contro la grandine

Classe 1 — a) Cannoni; b) Altri apparecchi grandini-fughi.

Classe 2 — Materie esplosivi, bossoli, mortai ed altri accessori.

Classe 3 — a) Garette, capanne ed altri ripari; b) Polveriere.

Classe 4 — Apparecchi e sistemi per la segnalazione dei temporali.

Sezione V.ª

Attrezzi e macchine per la manipolazione dei prodotti e per la difesa degli operai.

Classe 1 — a) Trebbiatrici e motori relativi; b) Sgranatori per granoturco, c) Ventilatori, sveciatori, sernitori; decussatrici e simili.

Classe 2 — Apparecchi per l'esame della germinabilità delle sementi.

Classe 3 — Apparecchi per la preparazione e la cottura dei foraggi.

Classe 4 — a) Difese degli operai alle trebbiatrici, alimentatori automatici ecc.; b) Apparecchi ed applicazioni intese ad evitare infortuni su altri lavori agricoli.

Classe 5 — Piccoli motori agrari.

Classe 6 — Applicazioni diverse dell'elettricità ai bisogni dell'azienda rurale.

Classe 7 — Applicazione dell'alcool come motore e per illuminazione.

Divisione IV.ª

Viticultura ed enologia.

Sezione I.ª

Macchine ed attrezzi viticoli

Classe 1 — Strumenti speciali per la lavorazione dei vigneti.

Classe 2 — a) Attrezzi per la potatura e legatura delle viti; b) Materiale e macchine per l'innesto della vite.

Classe 3 — Strumenti e materiale per la vendemmia.

Sezione II.ª

Istrumenti, macchine e materie di sussidio per la Enoteconia.

Classe 1 — a) Torchi ad azione intermittente e continua; b) Pigiatrici, sgranatori, ed altri apparecchi per la preparazione dei mosti.

Classe 2 — a) Filtri; b) Materie chiarificanti e conservatrici del vino.

Classe 3 — Apparecchi per il raffreddamento dei mosti e per il riscaldamento dei vini.

Classe 4 — a) Apparecchi per la carbonizzazione dei vini; b) Apparecchi per vini spumanti.

Classe 5 — a) Fermenti selezionati; b) Apparecchi e preparati per l'uso dei fermenti selezionati.

Classe 6 — Vasi vinari: — a) Botti, tini, tinelli e simili; b) Bottiglie di vetro, bottiglioni, flaschi, damigiane ecc.

Classe 7 — Pompe ed apparecchi per travasi.

Classe 8 — a) Macchine per imbottigliamento di vini comuni e spumanti.

Classe 9 — b) Turaccioli, capsule, etichette ed altri accessori per l'imbottigliamento; c) Sistemi d'imbottigliamento e apparecchi relativi.

Classe 10 — a) Distillatrici agricole per acquavite e cognac; b) Apparecchi per il saggio e l'analisi dei distillati e simili; c) Materiale per la lavorazione del cremore ed altri residui della vinificazione.

Classe 11 — Altri apparecchi e materiale per enoteconia ed enochimica.

Continuazione.

## Alla Camera del Lavoro.

È stato pubblicato l'avviso di concorso a tutto 31 corr. al posto di segretario con l'annuo stipendio di lire 1200 suscettibile d'aumento.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi alla Commissione esecutiva nei locali del Castello, in Udine.

## I falegnami

Come abbiamo detto, l'altra sera si riunirono i capi bottega di falegnami per intendersi circa i lavori delle Scuole di Paderno.

È venne votato un ordine del giorno col quale domandano all'onorevole Giunta:

«Essa abbia a trovar modo di sforsare l'esperimento d'asta indetta per il 14 corrente per la fornitura delle opere di falegnameria sopradette.

E che venga in via principale provveduto favorevolmente coll'affidamento diretto dei detti lavori nelle officine loro, ed in quelle altre in cui conduttori non essendo presenti alla riunione e quindi non figuranti tra i sottoscritti, tuttavia, abbiano mancante il lavoro.

Inoltre che, in via subordinata la onorevole Giunta, stornato l'esperimento d'asta, voglia invitare, ad una licitazione o trattativa privata, per l'affidamento dei lavori soppressi; i sottoscritti, sempre però, ed in ogni caso che non abbiano ad essere riservati i medesimi lavori in nessuna parte ai capimastri costruttori, ancorchè tenano nella loro azienda professionale, in un'ala parte muraria, anche laboratorio di falegnameria.

Non sappiamo che cosa risponderà la Giunta a questo ordine del giorno; ma crediamo che il desiderio dei falegnami non possa essere accolto, per la urgenza dei lavori nelle scuole di Paderno, urgenza che potrebbe grave danno da quella distribuzione dei lavori per divisione che i falegnami invocano.

Infatti l'apertura di quelle scuole non ammette proroga; mentre è certo che la proroga si renderebbe necessaria ove i vari lavori venissero suddivisi.

Ci consta inoltre che la Giunta non prese alcun impegno circa l'accordo di tali lavori per le scuole di Paderno; mentre lo stesso — e il provvedimento è giustificato dal diverso limite di tempo — per il nuovo fabbricato scolastico di Udine.

Sussiste adunque un equivoco; e noi ci auguriamo venga chiarito perchè ne derivi un equo compimento del dissidio in questione.

## ASSOCIAZIONI.

**Società operaia generale.** Fra giorni verrà indetta l'Assemblea per approvare il rendiconto del terzo trimestre.

Sappiamo che fra gli oggetti che si discuteranno all'ordine del giorno vi sarà pur quello di decidere e stabilire intorno alle elezioni supplementari del Consiglio. Ritienasi che queste possano aver luogo entro il corrente mese.

**Nell'esercito.** Togliamo dal bollettino del ministero le seguenti disposizioni:

In totale le promozioni militari ascendono a 542; delle quali: 1 di stato maggiore generale e 5 del corpo di stato maggiore, 1 dei carabinieri, 230 di fanteria, 35 di cavalleria, 125 di artiglieria, 54 del genio, 7 dei distretti, 1 di fortezza, 20 del corpo sanitario, 23 del commissariato, 82 del corpo contabile, 8 dei veterinari.

In seguito al nuovo ordinamento dei comandi di artiglieria si nominarono i seguenti comandanti di artiglieria da fortezza: Il colonnello Rossi dalla direzione dell'artiglieria a Torino al terzo, Piola-Caselli dalla fabbr. d'armi di Terni al primo, il t. colonnello De Angeli dalla direzione di artiglieria di Alessandria al secondo artiglieria da costa, il colonnello Martinelli dalla direzione amministrativa delle brigate da costa al primo, Gennaro è incaricato del comando del 3º, Soiaraffa del secondo.

**Nelle Finanze.** Il Bollettino delle Finanze pubblica il decreto che proroga al 24 e seguenti gli esami di concorso a 200 posti di volontariato nella Amministrazione finanziaria e pubblica pure l'avviso di concorso a 16 posti di volontariato di prima categoria nel personale della Corte dei Conti.

Mattioni ufficiale delle Dogane a Udine è promosso alla seconda classe Celentani ricevitore degli atti giudiziari a Udine è destinato con promozione, agli atti civili a Bologna, Passeggi ricevitore del registro a Vigevano idem a Udine, Deamicis di Palmanova è trasferito a Vigone, Tornari da Ovada a Palmanova.

**La cura più efficace e sicura per l'anemia, deboli di stomaco e nervosi** è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

## PER UN'INSINUAZIONE

Il "Giornale di Udine", querelato

Dicevamo giusto quando l'altro giorno affermavamo che la maligna insinuazione lanciata dal "Giornale di Udine" contro l'assessore Pignat a proposito della grazia concessa alla fanciulla Pignat dalla Commissaria Uccelli, proveniva da una scuola esecrabilmente animata da un soffio di rabbietta partigiana.

Infatti, se non fosse stata questa rabbietta atterritrice d'ogni retto criterio e d'ogni senso d'equa misura, il "Giornale di Udine" non sarebbe così leggermente caduto nell'affermazione del falso, non avrebbe così volgarmente pronunciata a carico d'una persona integerrima rivestita della carica d'Assessore del Comune una grave accusa gratuitamente lesiva della reputazione e dell'onore; non si troverebbe ad essere oggi querelato per diffamazione ad ingiuria.

Egli, preso dall'ossessione socialista, voleva prendere in fallo l'assess. Pignat; e invece c'è rimasto preso, poi che ieri in un luogo articolo intitolato «L'affare delicato» — La Commissione mistificata — imputava l'ass. Pignat di aver presentato alla commissaria Uccelli il certificato di licenza elementare e non l'ultimo dalla Scuola complementare perchè gli ultimi risultati essendo mediocri non sarebbero serviti ad ottenere il posto per sua figlia; aggiungendo che la Commissione non avendo dinanzi l'ultimo attestato era stata vittima di una mistificazione.

In seguito a ciò l'ass. Pignat ha sporto querela per diffamazione ad ingiuria al "Giornale di Udine" accordando ampia prova dei fatti.

E la querela si svolgerà per diretta notifica.

Adunque noi non crediamo d'insistere in polemica dal momento che del fatto si occupa ormai l'autorità giudiziaria; ma solo riteniamo doveroso rettificare alcune circostanze essenziali sulle quali il "Giornale di Udine" fondava la sua accusa di mistificazione all'ass. Pignat.

Per primo non sussiste l'accusa della mancata presentazione dell'ultimo certificato delle scuole normali; esso venne presentato e si trovava allegato agli altri documenti. Anzi a noi sembra, che proprio quel certificato unito ai due altri di proscioglimento con 19 su 10 in tutte le materie, e di licenza con un 9 e mezzo pure in tutte le materie, debba avere avuto una influenza decisiva sul criterio misuratore di quella speciale attitudine di qui parla l'avviso di concorso.

E nessuno potrà negare che i diplomi di proscioglimento, di licenza e specialmente quello di 1º corso normale (che porta in media un 7 su 10 in più) non abbiano maggior valore dell'attestato di seconda classe elementare di una scuola privata, presentato dalla concorrente Petoello, che porti sia pure un 8 su 10.

In secondo luogo è puerile l'altra accusa del limite di età trascorso, perchè, a parte l'interpretazione più o meno larga che le commissioni possono dare alla prescrizione d'età fra il settimo e dodicesimo anno nella Commissaria Uccelli crediamo non sia nuovo il caso di grazie concesse prima del compimento del 13º anno cioè durante tutto il corso del dodicesimo anno di età.

Questo era appunto il caso della concorrente Pignat; mentre la fanciulla Petoello avendo 8 anni e mezzo ha tutta la possibilità di poter ancora correre alla grazia. — E tanto diciamo quale apprezzamento in caso che i titoli fossero stati pari; mentre era così forte la differenza tra essi per qualità e quantità, che la Commissaria ha potuto fare equamente la sua scelta con siorrissima coscienza senza bisogno di altri apprezzamenti.

È scivoliamo per pura delicatezza ed educazione sui mezzi finanziari dei concorrenti: certo è che anche in questo caso nel rimanente il "Giornale di Udine" ha detto a carico dell'assessore Pignat delle grossolane bugie.

E aspettiamo senz'altro dal contra-

mido ai primi passi nell'amore, ma audace nell'intimità; che morirà di morte improvvisa; che ama la famiglia, i viaggi, la musica militare...

Quando Zola udì quel presagio di morte improvvisa, sorrisse e parve soddisfatto.

Un giornale racconta che Zola, sabato scorso, mentre saliva nel treno, a Filannes, la stazione più prossima a Médan, fu salutato da espositazione con un «arrivederci nell'anno venturo». Zola lo guardò negli occhi, poi disse: «Nell'anno venturo? chissà se io sarò tra i vivi!»

## CRONACA ITALIANA

Un marito ucciso dall'amante della moglie. — Napoli 2 — A San Giovanni a Teduccio, sulla via che conduce a Portici, avvenne un grave fatto di sangue. Si tratta di un emozionante dramma di adulterio.

Il muratore Ferdinando Cozzolino era venuto a sapere che sua moglie si intendeva da vario tempo col proprietario della sua abitazione, certo Salvatore Cadorna, ricco possidente.

L'altra sera, essendo rinvaso più tardi del solito, il Cozzolino sorprende in una camera della sua abitazione la propria consorte in intimo colloquio col suo genco.

Ne nacque una fiera contesa fra i due, che estrassero contemporaneamente le rivoltelle, scambiandosi vari colpi. La moglie fuggì di casa discinta, gridando al soccorso.

Il disgraziato marito ricevette un colpo in pieno petto e spirò subito. Il proprietario riportò una gravissima ferita e fu trasportato alla sua abitazione.

Un'infiora famiglia avvelenata dai funghi. — Tre morti — Meridiano 2 — Il piccolo paese di Arzo, che trovasi a poca distanza dal confine verso la provincia di Como, venne funestato da una gravissima sciagura. Il signor Carlo Molteni raccolse dei funghi e li mangiò insieme alla sua famiglia. Alla sera però tutti furono assaliti da atroci dolori, e le condizioni si manifestarono tanto gravi per tre bambini del Molteni, di cui il maggiore contava appena 10 anni. A nulla valsero le cure assidue dei medici dott. Evaristo Camponovo e dott. Natale Rossi: in breve tempo i tre bambini, fra lo strazio indicibile dei genitori, morirono uno dopo l'altro. Una bambina fu pure assalita dal male: ma poté essere salvata.

La madre al mattino appreso diede alla luce un bambino, che subito morì.

Scena di brigantaggio. — Ferrara 2 — Un fatto gravissimo impressionante è accaduto a Ficarolo.

L'ora notte sei individui armati di fucili e di coltelli e mascherati riuscirono, mediante scasso della porta d'ingresso, a penetrare nel magazzino dello zuccherificio situato a breve distanza dal centro abitato del paese.

Sorpreso nel sonno il custode Merighi Pietro, dopo avergli legate le mani ed i piedi e di averlo minacciato di morte se avesse gridato, asportarono dall'ufficio di contabilità la cassa forte contenente 120 lire in oro, due libretti della Cassa di Risparmio e tre cambiali in bianco.

Condussero quindi in aperta campagna il Merighi legandolo ad un albero e producendogli leggere contusioni.

I malandrini si allontanarono quindi per ignota direzione senza lasciare alcuna traccia.

Generalmente si ritiene che i malandrini confidassero di trovare molto denaro; invece non ne trovarono che pochissimo. — Fino ad ora le indagini a nulla hanno approdato.

Un gatto che divora una mano ad un bambino. — Perugia, 2 — In contrada di S. Andrea di Agliano tale Rosa Corboni si gravò di un bel maschiotto.

Il neonato fu deposto provvisoriamente sopra un letto a fianco di quello della puerpera che rimase sola.

Verso sera si sentì il bambino strillare fortemente, ma non vi si pose mente credendo si trattasse del solito pianto infantile, se non che ben presto le grida del neonato assunsero un carattere nuovo, straziante.

Accorse il padre e si trovò di fronte ad una scena raccapricciante.

Un gatto accovacciato presso il bambino gli stava tranquillamente sgrattolando la dita della mano sinistra leccandosi, di quando in quando, il muso imbrattato di sangue.

Lo sventurato padre uccise immediatamente la bestia, ma con orrore dovette constatare che quattro dita del bambino erano state già divorate.

Frattanto i genitori furono posti sotto processo per lesioni colpose — ma questo non sarà che una formalità dappoi che mai quei disgraziati non

avrebbero potuto certo prevenire e scongiurare un fatto che risulta veramente nuovo negli annali della zoologia.

## Il disastro di Sicilia.

Nuovi episodi — Attil di valore.

Il "Giornale di Sicilia" pubblica un riassunto dei fatti che originarono il disastro di Modica. Ecco le scene principali, gli episodi più drammatici.

Raccontansi con stupore ed entusiasmo gli atti eroici compiuti dalla truppa e dai carabinieri. Nella fatale mattina del 26 il comandante della Tenenza dei carabinieri, signor Montanari Giuseppe, svegliato di soprassalto al rumore dell'alluvione e alle grida di coloro che chiedevano aiuto, diede l'allarme ai carabinieri che stavano nella caserma, cercando di uscire subito con loro per andare in soccorso dei pericoli. L'uscita, però, si rendeva impossibile dalla parte del portone, dove la piena aveva raggiunto l'altezza di due metri. Allora, ricordandosi che la caserma teneva un'altra uscita che mette al monte, ma che non poteva aprirsi perchè serrata con sbarre inchiodate, abbattè questa parte con gli attrezzi da onolua, riuscendo così a guadagnare la via insieme ai militari. Si provvidero di corde per servirsi nell'opera di salvataggio.

Uscito, accorreva coi dipendenti in un pianterreno dove percolavano, minacciati dal torrente che aveva allagata la loro abitazione, i coniugi Copani, Pietro e Lucente Veneranda. L'acqua si era inalzata sino alla volta della casa. La Lucente, atterrita ed esanata, si sforzava di mantenersi a galla, mentre il marito immerso fino alla gola, si teneva aggrappato all'inferrata soprastante alla porta. Le acque, crescenti e minacciose, non lasciavano più alcuna speranza agli infelici.

Dai balconi, dai tetti, dalle finestre si gridava al soccorso; nessun però osava affrontare il pericolo. Il tenente dei carabinieri, animando con l'esempio i dipendenti, si gettò nell'acqua; contemporaneamente fecero altrettanto i carabinieri Di Bella e Orazio e il vice-brigadiere Petrucci, il quale, sfidando il pericolo al quale si espose, raggiunge prima la porta dell'abitazione, e facendo sforzi sovrumani riesce ad entrarvi, essendo la porta ostruita dalle suppellettili della casa. Potè afferrare la donna, ma essendosi essa avvitichata al suo collo, impedendogli così qualsiasi movimento, il vice-brigadiere, dopo parecchie immersioni, gridò al soccorso. Il carabiniere Di Bella ed il tenente furono sollevati a gettarli un capo della fune, così il coraggioso carabiniere riusciva a salvare la Lucente. Quindi più animoso, ritornò nella casa per tentare di salvare anche il marito, la qual cosa fece molto felicemente, caricandoselo sulle spalle e portandolo poco discosto da essa, dove coll'acqua fino al mento stavano il tenente dei carabinieri, il Di Bella e il vice-brigadiere Savio Nell'opera di salvamento si distinsero pure il brigadiere Donzelli, i carabinieri Collesano, Trivella, Ajello e il delegato Benatti.

Questi atti eroici non erano però una prerogativa della sola Arma benemerita; altri se ne compivano nello stesso tempo nei punti allagati, dalla compagnia di soldati comandata dal tenente Mariconda. Immersi anche loro nella piena, visitavano le abitazioni e traevano in salvo non poche persone, che il giorno seguente per esprimere la loro gratitudine si sono recati al quartiere a ringraziarli della pietosa loro opera.

**Dall'Italia irredenta.**

## VITTIMA DEL LAVORO

Gorizia, 2. — Giuseppe Bone, di 23 anni, si recò come di consueto al lavoro nella cartiera Mucha di Salcano. Disgrazia volle che il Bone s'impigliasse con la giacca nella ruota di una macchina.

Quando la macchina fu formata, il Bone aveva il capo frantumato ed il ventre squarciato. Dopo pochi istanti spirò.

## Caleidoscopio

L'onomatopoea. — Domani, 4, S. Francesco.

Effemeride storica. — 3 ottobre 1806.

Il trattato di Vienna segna la provincia di Udine, estraneo limite orientale del Regno.

Le corrispondenze siano dirette sempre personalmente all'Ufficio del giornale.

Siano scritte su una facciata.

tello, avanti il Tribunale, la difesa di quelle alle morali della quali a Udine -- come tutti sanno -- egli solo ha il monopolio.

L'annegato nel Torre

Abbiamo dato ieri la notizia dell'annegamento dell'infelice Eugenio Arrighi d'anni 72, avvenuto nel Torre.

Ecco i particolari. L'Arrighi era nativo di Abate, provincia di Como, domiciliato da molti anni a Udine, dimorante ora a Pradamano, perchè bruciante con l'impresa Antonio Tedeschi, dopo avere per molti anni lavorato col defunto Antonio Comazzi.

Da molto tempo era caduto in miseria, anche per la grave età, e ricorreva alla privata carità.

Fu ammalato al nostro Ospedale donde usciva l'8 settembre scorso.

I lettori certo ricorderanno come nelle nostre colonne abbiamo fatto allora appello ai buoni perchè all'infelice che a noi erasi rivolto, fossero forniti i mezzi per provvedersi di un violino onde tentare così di sbarcare il lunario.

Il violino venne e lo consegnammo al vecchio che poi più non rivedemmo.

Forse neanche il violino aveva servito a mitigare i rigori della miseria, tanto che il povero vecchio, consunto, erasi ridotto in questi giorni ad estrarre la ghiaia dal letto del Torre per conto dell'impresa Tedeschi.

L'altro ieri, dopo mangiato sul luogo del lavoro si buttò a terra per la stesca.

Improvvisamente venne giù l'acqua. Sia ch'egli dormisse, o perchè alquanto sordo, il povero vecchio non s'avvertì; e dalle impetuose torbide onde fu travolto.

Due fratelli (ragazzi dai dieci ai tredici anni) essendo per combinazione i vicini chiamarono in soccorso il padre, certo Chiaron Enrico muratore, il quale non tardò; ma ormai il vecchio, che in quel momento era fermo, mostrava già di essere cadavere; ed essendo impossibile il pescarlo, fu dovuto lasciarlo di nuovo rotolar giù nei vortici.

Un particolare pietoso: Tempo fa ebbe luogo l'inaugurazione del ponte sul Torre con certa solennità.

Fra i presenti eravi pure il vecchio Arrighi, che in quell'occasione, in un momento di buon umore faceva un lieto brindisi sopra al letto di quel torrente che doveva essere il suo letto di morte!

L'Acqua Ungherese "Marca Palma"

S. S. Leone XIII la cui grave età e freschezza dello spirito formano giustamente l'ammirazione e la meraviglia del mondo intero fa uso d'un'acqua amara Ungherese.

Come apprendiamo d'una lettera d'un alto dignitario di Chiesa, dal Vaticano venne commessa per incarico personale del Santo Padre l'acqua Marca Palma della quale poi S. S. si mostra molto soddisfatto.

E' questa una rara onorificenza per l'acqua ungherese Marca Palma che vien richiesta ed arriva fino alla tavola del Papa, nonché una distinzione per il proprietario della sorgente Loser János I. e R. Fornitore di Corte in Budapest che fornisce l'acqua Palma al Santo Padre.

Riflessioni dolorose. La banda cittadina ieri sera eseguiva la Sinfonia del Cantore di Venezia del maestro Virginio Marcolli.

Terminato il pezzo il pubblico numeroso, applaudi calorosamente.

Quegli applausi e quelle grida, di bene, certamente erano dirette non solo agli esecutori, ma eziandio allo avventurato maestro che nel mentre eseguiva la di lui creazione, solitario come un'ombra, se ne stava appostato dietro la base della statua che, ricorda la vigina pace di Campoformio sulla riva del Castello.

Chi sa a quel genio buono, in quel momento quanto rimembranze, quanti ricordi, dolorosi ed insieme d'allegrezza, di speranze si affacciarono alla mente pensando all'epoca fortunosa in cui idolatrato dal padre, l'avvocato illustre, metteva a repentaglio la posizione economica della famiglia onde porre in scena quello spettacolo? P. E.

Un calcio di cavallo. Alle 14.30 venne ieri all'Ospedale Civile medicato certo Mellari Pietro di Angelo, d'anni 42, di Cassan di Meppio, cocchiere il quale riportò una ferita lacero-contusa al dorso del naso con echimosi alla palpebra inferiore dell'occhio sinistro in seguito a calcio di cavallo.

Ne avrà per 10 giorni.

L'Ufficio metrico. Riceviamo: Caro Friuli!

Sul cartellino attaccato alla porta del R. Ufficio metrico sta scritto che l'Ufficio è aperto dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 18 e diffatti in quelle ore l'Ufficio è aperto ma non si può servirsi perchè bisogna attendere che venga l'usciano per fare le relative bollature.

Sabato 27 scorso per pagare la tassa di una bicicletta mi recai in quell'Ufficio in compagnia di un altro operajo venuto per lo stesso scopo, erano le 14 e un quarto e dovetti attendere il sig. usciere fino alle 15 e tre quarti punto allietato dalla speranza che ritornato sul lavoro di sentire qualche buona romanzina dal capo per essere stato troppo tempo assente dall'officina.

Ora domando: perchè si fissa un orario se nelle ore destinate non si sta in ufficio? Grazie.

Un operajo.

Sagra di Pagnacco. Domenica 5 ottobre ricorrendo la rinomatissima sagra di Pagnacco nel cortile della Trattoria ai « Caffaro » si terrà una grande Festa da ballo con distinta orchestra udinese diretta dal M. Blasich. Nel pomeriggio di detto giorno, la direzione della Tramvia a vapore attiverà il seguente orario:

Table with 2 main columns: ANDATA and RITORNO. Sub-columns for destinations: Udine, P. Gemona, P. Gemonna, S. Daniele, S. Daniele, P. Gemonna, Udine, P. Gemonna, P. Gemonna. Includes times for each route.

Il prezzo del biglietto andata-ritorno Udine P. Gemonna-Torreano è ridotto a L. 0.45 compresa la tassa di bollo. Il semplice biglietto di andata o ritorno vale cent. 25.

Avviso scolastico

Col giorno 15 ottobre, nell'Istituto femminile Felletta Morandi sito in Via Palladio, vicolo Florio n. 4, verrà aperta l'iscrizione che durerà fino al 25 di detto mese. Il giorno 27 incominceranno le lezioni e gli esami d'ammissione e di riparazione.

La Direttrice, Z. Migotti.

Smarriti.

La bambina d'anni 5 Smeoar Amalia questa mattina trovavasi con la madre sua in piazza San Giacomo per la spesa quotidiana. Ad un tratto la piccola sparì e la mamma addolorata la cercò invano.

A quest'ora speriamo che la piccola che veste un abito rosso a quadretti sia stata rinvenuta.

Vuol assicurarsi vitte ed alloggio. Ieri, alla caserma dei R.R. Carabinieri, presentavasi certo Passini Giovanni d'anni 30, contadino di Fagnaga o residente a Pozzuolo, che in stato di esaltazione mentale pretendeva essere ricoverato in caserma ad avere cibo ed alloggio.

Il maresciallo, con le buone lo fece accompagnare al manicomio dove fu ricoverato.

Gamba fratturata. Venne ieri ricoverato d'urgenza all'Ospedale civile proveniente da Pontebba il segatore di legnami Leschiutta Luigi d'anni 22 di Giadomo da Cobia (Arta).

Costui, lavorando, ebbe la gamba destra fratturata al terzo medio per un colpo di sega causato da un improvviso e falso movimento dato alla forza motrice da un garzone dodicenne.

I medici riservarono la diagnosi.

Indice lacerato. Il bambino di 6 anni del Gobbo Giovanni di qui ebbe ieri accidentalmente lacerato e contuso l'indice della mano sinistra. Venne medicato al nostro Ospedale e ne avrà salvo complicazioni per nove giorni.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 27 del 1° ottobre 1902 contiene:

E' costituita una società commerciale avente per oggetto la fabbricazione e smaccio di materiali laterizi sotto la ragione sociale « Bertoli Antonio e comp. ».

Sovra ricomp. di Cressati Domenico fu G. B. di Viro (Berlino) il Tribunale di Udine ordinava l'assunzione delle informazioni di metodo per procedere alla dichiarazione di assenza di Cressati Antonio e Cressati Giuseppe di Domenico nati in Viro.

Il Tribunale di Udine ha dichiarato definitiva la nomina dell'avv. Giovanni Levi a curatore del fallimento di Benedetti Antonio ospellano.

Si avverte che l'asta per l'appalto del servizio trasporti carcerari nella provincia di Udine nel quinquennio da 1 gennaio 1903 a 31 dicembre 1907 seguirà a scheda segreta il giorno 7 ottobre e sarà proceduto indi all'apertamento del verbale e, se del caso, all'incanto definitivo.

Il sig. Basolli Giovanni fu Giacomo, di Torreano, rende noto che il 4 novembre 1902 presso il Tribunale di Udine, in confronto di Galis G. B. fu Giovanni di Zomola, avrà luogo l'incanto dei beni immobili siti in Comune censuario di Ciseria.

Il Comune di Tolmezzo è autorizzato ad acquistare dalla ditta d'Aronco Sperandio e consorzi, per il prezzo di lire 450, la stanza sopra posta all'ora cappella di S. Antonio e facente parte del n. 216 in mappa di Tolmezzo.

Il Comune di Treppo Grande è autorizzato ad acquistare dalla Opera Pia Cojanis di Tarcento del terreno al n. 595 in mappa di Treppo Piccolo, sul quale venne costruito l'edificio scolastico di Vendoglio, per prezzo di L. 1050.

Si rende noto che nell'ufficio municipale di Paulaso il giorno 6 ottobre, alle ore 11 ant., avrà luogo l'asta per la vendita del secondo lotto comprendente n. 1047 piante resinose dei boschi Chiarispaide, Plan di Chiarar e Lavara, pe il prezzo a base d'asta di lire 1284.80.

Le signorine Edvige ed Anna Tonello di Raimondo, domiciliato in Udine, nubili, autorizzate al commercio dal padre, con atto 18 settembre 1902 erote davanti al P. Pretore del primo mandamento di Udine, si costituivano in società commerciale in nome collettivo, a responsabilità illimitata per esercitare il commercio e la confezione di oggetti di moda.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva. Anche iersera molto pubblico e molti applausi.

Stasera tre operette. La Zarzuela in un atto del maestro Valverde: Chanteau Margaux; la Zarzuela in un atto del maestro Grandi: Canzonetti a spasso; l'operetta in un atto del maestro Hoffmann: Sargente Cood. Quanto prima: Minton De Lenclos il grande successo del giorno.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine. Il processo contro "L'Evo Nuovo".

In seguito a recesso di querela da parte del sig. Rosso Alessandro soddisfatto di una dichiarazione rilasciatagli dal sig. Fedrigo Luigi perito geometra, ieri non ebbe luogo il processo che avevamo annunciato.

Venne dal Tribunale accordato un rinvio perchè le parti soddisfacino alle esigenze procedurali per l'avvenuto recesso.

Dobbiamo anzi a proposito di questo processo rettificare quanto disse ieri il Crociato, cioè che non trattavasi affatto di processo per diffamazione, ma solamente per ingiuria.

Bollettino della Borsa

Table with columns: UDINE, 8 ottobre 1902, Rendita, ott. 2, ott. 3. Lists various financial instruments and their values.

La Banca di Udine cade ora e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Giuseppe Berghetti direttore responsabile

Iersera, dopo lunga e penosa malattia, rendeva l'anima a Dio GIULIA QUERINIGHE ved. TOSOLINI d'anni 62.

Le Figlie, i Generi e i Parenti tutti ne danno il doloroso annunzio.

Una prece. I funerali seguiranno domani sabato 4 ottobre alle ore 8 e mezza ant partendo da Via Anton Lazzaro Moro N. 122 per la Chiesa del SS. Redentore.

Alla famiglia Tosolini così crudamente colpita dalla sventura invia le più sentite condoglianze L'Amministratore

Riceransi bravi tagliapietra per Pietroburgo

Per schiarimenti rivolgersi al più presto al sottoscritto Leonardo Perini ARTEGNA.

Stabilimento industriale cerca giovane praticante entro corrente mese. Scrivere fermo in posta A. 182.

NUOVO SARTO-TAGLIATORE Grandioso Deposito

STOFFE di NOVITA

Taglio serio ed elegante - Lavoro di primo ordine

SARTORIA PIETRO MARCHESI UDINE - Piazza Vittorio Emanuele

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima. Capitale Sociale illimitato e Riserva a 31 dicembre 1901 Lire 321,076.17 (Via Paolo Sarpi N. 3).

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e con non soci: Interessi su depositi di danaro:

- a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi } 3 1/2, 3 3/4 e 4 %
a Conto Corrente . . . . .
a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi } 4 %

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti. - Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente a quello del versamento.

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 %, a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 5 1/2 %.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi. Disegni, gratuiti, del Banco di Napoli.

Ing. C. FACHINI Telefono 152 - UDINE - Via Manin. Deposito di macchine industriali ed agricole Accessori d'ogni genere Pompe - Rubinetterie - Cinghie Macchine utensili - Trapani - Cesole - Fucine Apparecchi per gas - Luce elettrica - Acetilene PREMIATA FABBRICA DI BILANCIE (ex G. B. Schiavi) FONDERIA DI METALLI OFFICINA RIPARAZIONI Turbine - Dinamo - Impianti industriali

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagnone medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gius. Iapponi medico di S. S. Luone XIII - uno del prof. comm. Guido Bacelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDÒ - Udine.

Tord-Tripe

per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie tuberco e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2, alle 12 1/2, Piazza Mercatouovo (S. Giacomo) n. 4

UVA PRONTA DELLE MIGLIORI VIGNE DELLE PROVINCE di MODENA e REGGIO

a prezzi da non temere concorrenza presso la Ditta ERARDO BATTISTELLA UDINE fuori Porta Cussignacco

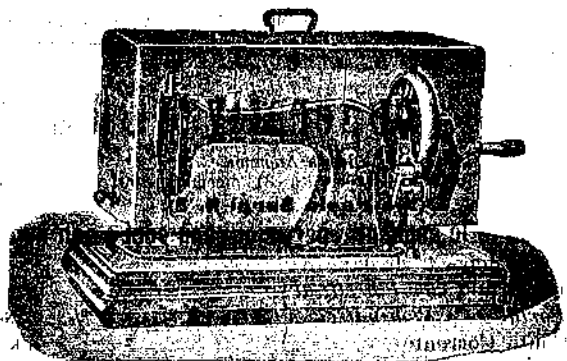
Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

**PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA**

**Premiata Fabbrica Bicyclette - Officina Meccanica  
TEODORO DE LUCA**

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

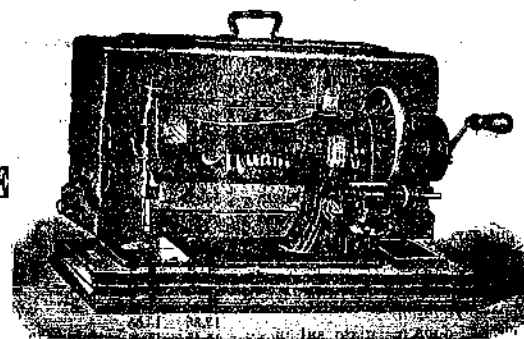
Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco



**NEGOZIO**

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

**GRANDE DEPOSITO**



**DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE**

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Meu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

**BICIGLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Bicieletto raccomandato lire 175**

**SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI -- GARANZIA ASSOLUTA**

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Bicyclette e Casse forti

**S.G.C.**

La premiata Ditta  
**S. GRABINSKI e C. - Bologna**  
desiderando di far conoscere nelle  
miglia le sue **carni conservate**  
e **conserve alimentari**, ha pre-  
parato dei Racchi Postali contenenti

**BRODO GRABINSKI**

superiore per gusto e sostanza a tutti i brodi in commercio

Provare alla Ditta S. GRABINSKI e C. - Bologna  
Cartolina vaglia di **L. 15**

Listino gratis a richiesta.

**Tintura Egiziana Istantanea**

per dare ai capelli e alla barba

**IL COLORE NATURALE**

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la Tintura Egiziana in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, di sottoscrivere proprietario e fabbricante, che oltre alla solita scatola in due bottiglie, ha posto in vendita la Tintura Egiziana preparata anche in un solo flacone.

E' ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze tossiche, prive di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tutti i particolari l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato la vecchia tintura istantanea, la maggior parte preparata a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2,50. - Trovata, vendibile in Udine presso l'Ufficio Annonzi del giornale "Il Friuli" Via della Prefettura n. 6.

**L'UNICA E UNA TINTURA  
ISTANTANEA**

Preparata dalla Premiata Profumeria

**ANTONIO LONGEGA-VENEZIA**  
N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825



L'UNICA Tintura istantanea che si conosce per tingere Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire 2 vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzioni e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 4 presso la Profumeria **ANTONIO LONGEGA**

Venezia - S. Salvatore, N. 4825

e in UDINE presso l'Ufficio Annonzi del giornale "IL FRIULI".

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

**La Stagione - "La Saison"**  
**Il Figurino dei bambini**

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambidue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La Grande edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarista.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 2 Albumina a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori famigliari.

Prezzi d'abbonamento:  
Per l'Italia Anno Sem. Trin.  
Piccola edizione L. 3.- 4.50 2.50  
Grande " " 9.- 5.-

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestire dei bambini, a cui quale da ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per tagliare e confezione dei modelli e figurini tracciati in tavole annessi, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e in tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito il grillo del focolare, supplemento speciale, in 4 pagine, poi famigliari, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alla madre il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

Prezzi d'abbonamento:  
Per un anno L. 4 - Semestre L. 2,50.

Per associarsi, dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoopli Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di spoglio, gratis e chiunque li chiedi.

**TIPOGRAFIA E CARTOLERIE**

**MARCO BARDUSCO - UDINE**

MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVALLO

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

**SPECIALITÀ**

in cartoline, carta da lettere e cartoncini fantasia, papeters, notes, album, in tela di qualunque formato e prezzo.

**NOVITÀ**

in cartoline fantasia, anticliche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarista, ecc. ecc.

Album per cartoline in tutta tela trinciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Album per posate, per figurine Liebig di qualsiasi formato e formato.

Laschi tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.